

documenti unici di programmazione (DOCUP) per le aree delle regioni del centro-nord selezionati a titolo dell'Obiettivo 5b la cui approvazione si è conclusa nel 1995, l'Ufficio ha assicurato la presenza dei rappresentanti ministeriali nei vari comitati di sorveglianza ed il coordinamento nella prima fase di attuazione degli stessi programmi verificando in particolare la coerenza programmatica e l'avanzamento delle misure cofinanziate dal FEAOG-Orientamento.

In merito al PIC LEADER I l'Ufficio:

- ha disposto l'effettuazione dei controlli delle spese sostenute dai Gruppi di Azione Locale (GAL) da parte delle competenti Commissioni Tecnico Amministrative;
- ha emesso i decreti di svincolo delle fidejussioni per i controlli effettuati presso i GAL;
- ha emesso i decreti di erogazione del 2° anticipo di contributi comunitari e di liquidazione dei contributi nazionali a favore dei GAL;
- ha curato il monitoraggio semestrale relativo agli stati di attuazione del programma in questione;
- ha esaminato e valutato le varianti in corso d'opera richieste dal GAL così come previsto dalle procedure tecnico amministrative;

E' stata altresì organizzata la periodica riunione del Comitato Nazionale di Attuazione. Anche per il programma Leader I, i pagamenti vengono assicurati dal Ministero del Tesoro - I.G.F.O.R.

In merito al PIC LEADER II il ruolo del MiRAAF si esplicita in quattro direzioni:

- di indirizzo e coordinamento;
- di raccordo tra la Commissione dell'Unione Europea e le Regioni;
- di partecipazione alla Partnership di concezione e di decisione;
- di sorveglianza della fase di attuazione.

Per quanto riguarda il ruolo di indirizzo e coordinamento, l'attività dell'Ufficio, con il supporto tecnico dell'INEA, ha riguardato le seguenti attività:

- svolgimento di riunioni con le Regioni per la corretta applicazione dell'iniziativa;
- predisposizione di note informative, tecniche e metodologiche;
- elaborazione di supporti tecnico-informativi per favorire la pubblicizzazione dell'iniziativa in Italia.

In riferimento al raccordo tra la Commissione e le Regioni, il ruolo del Ministero si è tradotto:

- nella partecipazione alle riunioni di negoziato;
- nel raccordo tecnico con i competenti servizi della Commissione per la risoluzione delle problematiche emerse in fase di istruttoria dei Programmi Leader Regionali.

Rispetto alla Sorveglianza del programma, l'Ufficio ha predisposto:

- un documento di sintesi nazionale che fissa le modalità di controllo e di monitoraggio da adottare per garantire l'attuazione del programma. Tale documento di sintesi, discusso ed accettato da parte della Commissione e delle Regioni, è stato inserito nei Programmi Leader Regionali. Ciò consentirà di elaborare una procedura omogenea per il monitoraggio dei programmi regionali;
- un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo al fine di uniformare le procedure e i flussi di informazione.

Le modalità di controllo e le procedure di attuazione elaborate in maniera omogenea a livello nazionale potranno rispondere alle esigenze rappresentate dalla Commissione e dal CIPE. A tal fine verranno prodotti a scadenza annuale rapporti sullo stato di attuazione del programma Leader in Italia.

In merito a tale programma l'Ufficio ha inoltre:

- partecipato agli incontri di partenariato necessari per la definitiva approvazione da parte della Commissione U.E. dei programmi regionali. Nel corso del 1996 è stata ultimata da parte della Commissione l'approvazione dei programmi regionali.
- predisposto, con il Ministero del Tesoro - I.G.F.O.R., le delibere CIPE per il cofinanziamento della quota nazionale dei programmi regionali;

- elaborato la proposta di Rete Nazionale sullo sviluppo rurale e partecipato al partenariato necessario per la sua approvazione da parte della Commissione U.E., intervenuto nel mese di dicembre 1996. Tale Rete nazionale verrà gestita dall'I.N.E.A.

SETTORE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il settore Misure di Accompagnamento cura l'attuazione dei regolamenti comunitari 2078/92 (misure agroambientali di accompagnamento della riforma della PAC), 2079/92 (prepensionamento in agricoltura) e i regg. 1272/88 (set-aside volontario) e 4115/88 (estensivizzazione produzioni vegetali e zootecniche) e successive modifiche.

Nel corso del 1996 è stata intensificata l'azione di partenariato con la Commissione Europea e le Regioni, finalizzata, in particolare per il Reg. (CEE) 2078/92, ad assicurare una più puntuale messa a punto dei vari programmi agroambientali regionali. Tale azione ha consentito la definizione di un documento di uniformazione delle norme tecniche di applicazione della misura "riduzione input", prevista dallo stesso Reg. (CEE) 2078/92, che consentirà una maggiore flessibilità applicativa ed una maggiore adesione al Regolamento medesimo.

A tal fine è stato costituito un apposito Comitato Tecnico Scientifico al quale sono state affidati i compiti di analisi preventiva ed approvazione delle norme tecniche di attuazione precedentemente approvate a livello comunitario.

Il settore nel corso del 1996 ha svolto le seguenti attività :

1. ha predisposto provvedimenti normativi di recepimento della normativa comunitaria e di armonizzazione delle legislazioni regionali ;
2. ha istruito ricorsi al Capo dello Stato e alla Corte Costituzionale ;
3. ha risposto ai quesiti formulati dalle Amministrazioni regionali, provinciali e dai beneficiari dei contributi ;
4. ha collaborato con le Regioni all'istruttoria di controversie in trattazione presso i TAR ;
5. ha curato la stesura , congiuntamente all'INEA, del rapporto sull'applicazione in Italia del regolamento 2078 per gli anni 1994 e 1995.

Per quanto riguarda il Reg.2079/92 nel corso del 1996, è stata intensificata l'azione di coordinamento tra le Regioni e questa Amministrazione allo scopo di migliorare l'applicazione del regolamento stesso.

Sono state inoltre impartite disposizioni a tutti i soggetti interessati volte alla semplificazione dell'iter procedurale Regioni-A.I.M.A.

Inoltre, in applicazione dei regolamenti 4115/88 e 1272/88, l'Ufficio ha trasmesso all'IGFOR (Ministero del Tesoro) per la liquidazione, provvedimenti di concessione di contributi per un ammontare di lire 43.540.204.483 per il regolamento 4115/88 e di lire 14.032.040.402 per il regolamento 1272/88.

SETTORE AMMINISTRATIVO

Nel corso del 1996, il settore Amministrativo ha assicurato gli adempimenti necessari per l'applicazione del Reg.CEE n.1681/94 del 11.7.94 "relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore" e dei conseguenti rapporti con il Comitato Interministeriale di Coordinamento per la Lotta contro le Frodi Comunitarie istituito presso il Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche della Unione Europea.

Sulla base del citato Reg.CEE n.1681/94, ogni trimestre vengono trasmesse all'UCLAF le comunicazioni delle eventuali irregolarità superiori a 4.000 ECU che abbiano formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario e dei successivi aggiornamenti.

In particolare, sono stati comunicati n.5 casi di irregolarità constatate da altre Amministrazioni relative a programmi o progetti, di competenza dell'Ufficio Strutture.

Nel contempo, il settore ha continuato a curare i rapporti con le competenti Avvocature dello Stato e con l'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi al fine di assicurare la tutela degli interessi del FEOGA-Orientamento e dell'Amministrazione per il recupero delle somme indebitamente erogate e per l'applicazione delle sanzioni amministrative.

L'Ufficio ha inoltre comunicato agli Organi di polizia giudiziaria l'esito delle richieste di informazioni relative ai soggetti indagati, fornito risposte a interrogazioni parlamentari e pareri su proposte o disegni di legge. Il settore

amministrativo ha curato infine le pratiche relative ai ricorsi al Capo dello Stato e risposto ai quesiti delle Regioni su questioni di carattere giuridico.



Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE FORESTALI, MONTANE E IDRICHE

RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E LE STRATEGIE
OPERATIVE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' DI COMPETENZA NELLE
AREE DEPRESSE

I - Attività Operativa

- Interventi di competenza statale (opere primarie di accumulo, adduzione e distribuzione di acqua irrigua) e gestione di leggi speciali nel settore della bonifica affidate alla competenza nazionale (interventi FIO, sussidenza nelle zone del delta del Po)
- Enti di Sviluppo, gestioni speciali per affari relativi ai compiti ad esaurimento della Riforma Fondiaria.

II - Attività di studio e programmazione

Coordinamento e studi per la programmazione in materia di qualità ed ottimizzazione di impiego delle acque irrigue.

In relazione al quadro operativo come sopra delineato, corre l'obbligo di sottolineare che l'intervento pubblico nelle aree economicamente depresse e segnatamente in quelle di cui all'obiettivo I (Italia meridionale) è stato in passato prevalentemente svolto, com'è noto, dalla Cassa per il Mezzogiorno, successivamente Agensud, ed ora rientra nei compiti affidati al Commissario ad acta in forza del D.Lvo n.96/1993 e dell'art.19 del D.L. n.32/1995 convertito nella legge n.104/1995.

Tuttavia, nelle suindicate materie di competenza relative, ripetesì, alle opere irrigue primarie e alla gestione di leggi speciali la Divisione XV ha svolto ordinaria attività in aree depresse, non solo in quelle qualificate come obiettivo I - Italia meridionale - , ma anche nelle aree rurali marginali del centro Nord, definite quali obiettivo 5/b.

Attualmente, detto Ufficio sta provvedendo al completamento del programma operativo delle opere primarie



Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE E IDRICHE

irrigue di cui alle leggi n.237/1993 e n.644/1994 recanti disposizioni per "Interventi urgenti a sostegno dell'economia".

Le relative disponibilità, pari a £.651 miliardi, peraltro rimodulate dalle leggi finanziarie 1996 e 1997, sono state impegnate per l'importo di £.372 miliardi a data corrente, mentre per la disponibilità di £.100 miliardi per il corrente esercizio e di £.21 miliardi relativi a residui 1996 l'Ufficio ha predisposto vari provvedimenti di impegno ed è in attesa dell'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri ad assumere impegni in deroga al divieto posto dall'art.8 del D.L. n.669/1996 convertito nella legge n.30/1997.

Analogamente è proseguita l'attuazione del programma operativo per la protezione dei territori delle provincie di Rovigo e Ferrara e del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, previsto dalle leggi finanziarie n.910/1986 e n.67/1988 e gli impegni assunti a data corrente sul pertinente capitolo ammontano a £.6.500 milioni.

In proposito si rappresenta che la zona del delta del Po ricadente in provincia di Rovigo e in parte nella provincia di Ferrara è considerata area depressa ai sensi dell'obiettivo 5/b.

Il completamento dell'anzidetto programma, che ha comportato finora investimenti per circa 300 miliardi, è subordinato alla concessione della autorizzazione in deroga innanzi citata.

In ordine alle strategie operative riguardanti le ordinarie attività di competenza nelle aree depresse, si fa presente che le stesse sono correlate oltre che al completamento dei programmi innanzi descritti, che comprendono interventi in tali aree, all'attuazione dell'art.1 comma 3 del D.L. n.67/1997 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione".



Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE FORESTALI, MONTANE E IDRICHE

Tale norma prevede il completamento, l'adeguamento e la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione e stabilisce una indicazione di priorità per quelle localizzate nelle aree depresse del territorio nazionale.

Al riguardo, si rappresenta che sono acquisiti debitamente istruiti o sono in fase di istruttoria numerosi progetti per l'importo di oltre 500 miliardi dei quali 300 miliardi circa afferiscono ad iniziative ricadenti in aree depresse.



*Ministero delle Riforme
Agricole, Alimentari e Forestali*

Gestione ex Agensud

Il Commissario ad acta

prot. n. 531

Roma, 18 APR. 1997

AL CAPO DI GABINETTO

S E D E

OGGETTO: Risultanze della riunione del comitato per il coordinamento ed il controllo degli interventi pubblici nelle aree depresse del 25.3.1997.
Relazione ai sensi dell'art.16 D.L.vo 96/93.

In data 25.3.1997, facendo seguito a quanto già rappresentato dal Ministro del Bilancio e P.E. con lettera n. 1/951 del 4.3.1997, sono state convocate presso lo stesso Ministero del Bilancio le Amministrazioni competenti nella successione del soppresso Intervento Straordinario nel Mezzogiorno al fine dell'esame di modalità e tempi per la formulazione della relazione da trasmettere al parlamento ai sensi dell'art.16 del D.L.vo n.96/93.

In questa sede, il Sottosegretario che presiede il Comitato di coordinamento citato, ha invitato le Amministrazioni interessate a voler fornire proprie relazioni in merito alle specifiche situazioni rilevate ed alle conseguenti attività che le stesse Amministrazioni intendono adottare per lo sviluppo delle aree depresse del territorio nazionale con particolare riguardo al Mezzogiorno.

Quanto richiesto con tali relazioni, che indicano programmi di investimenti e strategie operative del complesso delle attività di competenza di ciascuna Amministrazione, va oltre l'adempimento richiesto con la norma citata, ed in base alla quale questa Gestione Commissariale ha trasmesso in data 27.2.1997 a Codesto Gabinetto dettagliato rapporto sull'attività svolta nel corso del 1996.

Al riguardo si osserva che in tale rapporto sono, tra l'altro, contenuti aspetti di programmazione di nuovi interventi irrigui o di interventi di completamento di schemi idrici già finanziati dal soppresso Intervento Straordinario, che costituiscono, però, soltanto il settore di attività del Ministero delle Risorse Agricole in materia di acque irrigue ed invasi finalizzati all'irrigazione nel Mezzogiorno.

E' stata pertanto formulata, da parte del Sottosegretario esplicita richiesta di integrazione del rapporto di cui sopra, con riguardo agli aspetti sopra evidenziati nel complesso delle attività di competenza di questo Ministero nelle aree depresse ed in particolare nel Mezzogiorno, onde consentire allo stesso Sottosegretario di relazionare adeguatamente al Parlamento.

Relativamente alla integrazione del citato rapporto con riferimento agli aspetti occupazionali degli interventi finanziati, richiesti da Codesto Gabinetto con nota n.31446 dell'11.3.1997, si precisa che l'impegno finanziario occorrente per la definizione delle 955 opere irrigue è sostanzialmente relativo al riconoscimento di oneri sostenuti o da sostenere per Spese Generali, Revisione Prezzi, IVA, Lavori e Forniture già eseguiti, Espropriazioni, Contenzioso ecc.. che non producono effetti occupazionali.

Limitatamente al completamento delle opere in corso descritte al paragrafo 3b del rapporto, per le quali si stima una spesa di circa 200 Miliardi rispetto al totale delle assegnazioni pari a 914 Miliardi, e per l'ultimazione delle opere in convenzione di cui al paragrafo 3c, per le quali risulta ancora da erogare un importo di circa 160 Miliardi, si valuta un'occupazione di 4.000 espressa in anno/uomo in analogia al criterio adottato dal Nucleo di Valutazione per il finanziamento di progetti di competenza statale.

Relativamente alle opere indicate nel paragrafo 3.3 - Attività di programmazione -, per una spesa complessiva prevista di 1.390,5 Miliardi, non ancora coperta da finanziamento, si stima un'occupazione di 16.000 anno/uomo.

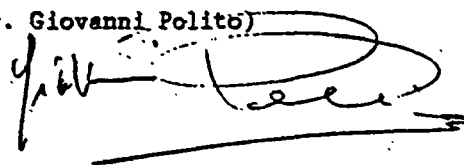
Si fa rilevare inoltre che tali valori afferiscono all'occupazione di mano d'opera per l'esecuzione delle opere, alla quale va aggiunto la maggiore occupazione stabile derivante dalla fruibilità degli impianti irrigui realizzati, valutabile in 10.000 unità lavorative.

Relativamente all'attività dei progetti promozionali si precisa che a fronte di una assegnazione globale di 691,7 Miliardi, la spesa suscettibile di creazione di nuovi posti di lavoro può essere quantificata in 115 Miliardi per nuovi investimenti e in 30 Miliardi per ultimazione di opere in corso.

Tali investimenti consentiranno una nuova occupazione per 1500 anno/uomo oltre una occupazione stabile, per le attività previste dalle cooperative agricole concessionarie di n.400 unità lavorative.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Dr. Giovanni Polito)



PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Gestione Commissariale - Opere ex Agensud

**Rapporto al Signor Ministro delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali
sulla attività svolta dal Commissario ad
acta nell'anno 1996.
(art. 16 comma 2 D.L.vo 96/93)**

INDICE:

- 1. PREMESSA**
- 2. COMPETENZE**
- 3. ATTIVITA' DEL COMMISSARIO AD ACTA**
- 4. ASPETTI FINANZIARI**
- 5. CONTENZIOSO**
- 6. CONSIDERAZIONI FINALI**

1. PREMESSA

Il presente rapporto si riferisce all'attività svolta dal Commissario ad acta nell'anno 1996 nelle materie ex Agensud attribuite alla competenza del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e costituisce un aggiornamento del precedente rapporto riferito alla data del 31 dicembre 1995 al quale si ci richiama per i necessari riferimenti normativi ed attuativi.

2. COMPETENZE:

2.1 - Opere irrigue pubbliche

In aggiunta alle opere irrigue pubbliche n.607 in concessione e n.159 in convenzione, già attribuite alla competenza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e dettagliatamente descritte nel precedente rapporto, sono state individuate ulteriori n.189 opere irrigue inquadrate nel Progetto Speciale Irrigazione dell'ex Agensud.(PS/23)

Queste ultime assegnate in un primo momento dal Commissario liquidatore al Ministero del Bilancio e P.E. successivamente, a norma dell'art.19 comma 7 del D.L. 32/95, sono state attribuite alla competenza del Ministero dei LL.PP.

Con nota del 20.10.1995 il Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. ha rappresentato l'opportunità di pervenire al trasferimento delle suddette opere al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali competente in materia.

Con nota del 29.2.1996 lo scrivente Commissario ad acta, nel confermare la disponibilità al passaggio delle predette 189 opere, segnalava l'opportunità di definire il trasferimento di tutte le pratiche riguardanti opere irrigue ed invasi strettamente finalizzati all'irrigazione.

Sono stati richiesti pertanto al competente Servizio Informatico per gli investimenti territoriali della Ragioneria Generale dello Stato (ex CED Agensud), tabulati relativi a tutte le opere finanziate in agricoltura dall'Intervento Straordinario del Mezzogiorno.

Dai vari elenchi trasmessi, l'ultimo pervenuto in data 31.7.1996, risultano complessivamente n.17.027 opere di completamento in agricoltura che riguardano progetti di irrigazione, sistemazione idraulica, strade ed acquedotti rurali nelle diverse situazioni: interventi chiusi o dichiarati chiusi, con lavori principali ultimati, con lavori principali in corso ed altre, tutti finanziati dall'ex Casmez e dall'ex Agensud.

Delle suddette opere, si è pervenuti ad un primo elenco di n.189 progetti innanzi richiamati, per i quali si è proceduto in data 2 dicembre 1996 al verbale di trasferimento dal Ministero dei LL.PP. al Ministero delle Risorse Agricole a firma congiunta dei rispettivi Commissari ad acta.

Inoltre è stata richiesta la verifica da parte della struttura del Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. e da parte della Direzione Generale Difesa del Suolo dello stesso Ministero dei LL.PP. circa l'esatta individuazione dei progetti di irrigazione e degli invasi per uso irriguo da trasferire ancora alla scrivente Amministrazione ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L.vo 96/93.

Relativamente alle citate 189 opere trasferite alla competenza di questa gestione commissariale, risulta un importo impegnato dall'ex Agensud complessivamente pari a £ 202 Mdi di cui £ 12 Mdi ancora da erogare, oltre eventuali oneri per contenzioso.

In definitiva le opere irrigue pubbliche attualmente in carico alla scrivente gestione commissariale riguardano complessivamente 955 progetti.

2.2 - Progetti Promozionali

Per quanto attiene i progetti promozionali, restano inalterate le competenze già illustrate nel precedente rapporto per l'anno 1995 e che in sintesi qui di seguito si illustrano.

Con Decreto Interministeriale del 28.10.1994 sono state trasferite, dal Ministero del Bilancio e P.E. al Ministero delle Risorse Agricole, le competenze per il settore Progetti Promozionali, opere di Miglioramento Fondiario, Bonifica e Azioni Organiche in Agricoltura.

La situazione finanziaria all'atto del trasferimento è indicata dall'allegata tabella a pag. 3.

Con delibera CIPE del 13.3.1996 sono state inoltre affidate alle competenze del Commissario ad acta anche le attività di finanziamento dei progetti, in numero di 131, per un importo complessivo di £ 115 miliardi, approvati in linea tecnica dall'ex Agensud ed in vigore programmatica ai sensi della Delibera CIPE dell'8.4.1987 ma non finanziati per lo scioglimento dell'ex Agensud.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTI PROMOZIONALI

TIPOLOGIA INTERVENTO	TOTALE PRATICHE		PRATICHE DEFINITE ED EROGAZIONI GIA' AVVENUTE		PRATICHE DA DEFINIRE E RESIDUO DA EROGARE	
	N°	Miliardi	N°	Miliardi	N°	Miliardi
a	b	c	d	e	f	g
4	C	5.719	224	4.730	149	989
ZOOTECNIA	H	1.638	140	50	90	
11	C	13.435	340	11.835	297	1.600
AGRICOLTURA	H	3.454	123	59	54	
24	C	1.071	191	906	150	165
FORESTAZIONE	H	720	61	39	22	
33	C	540	224	406	157	134
AREE INTERNE	H	233	41	26	13	
34	C	7	6	7	6	
COMMERCIALIZ.	H					
OPERE PRIVATE		10.978	555	10.850	648	128
TOTALI	C	31.750	1.551	28.734	1.397	3.016
	H	6.045	365		174	254 (*)
TOTALE GENERALE		37.795	2.016	28.734	1.571	3.016
						445

C = Contributi

H = Mutui

(*) di cui: Diretti n. 762 per un importo di £ 208 Miliardi
Delegati n. 2254 per un importo di £ 46 Miliardi